Del Sig.r Conte Lodovico Martinengo
di Barco

Sonetto.

Che direm mai, quando tra 'l duol Comune
Andremo innanzi a Dio pallide, e bianchi,
E vedrem come il Ciel gl'eletti adune
E la Terra agli rei s'apre, e spalanchi?
Più d'un crin biondo, e di due Luci brune
E dei ricchi Lavor Batavi, o Franchi
Splenderà grava Lana ed aspra fune
Che a Regin copra il petto, e stringa i Fianchi
Così Tu pur che all'altre folle or sembri
Sì umile, e incolta sporgerai quel giorno
Nuova beltà dai disadorni Membri;
E allor pur fia, che con affanno e scorno
A quelle stolte il bon piacer rimembri
Dal vestir vago, e per Lor mal sì adorno

298